



Docenti per i Diritti dei Lavoratori Associazione Nazionale

Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori C.F. 96034440634
Presidente Prof. Ing. Pasquale Vespa
Email: Associazione.DDL@gmail.com
Cellulare: 3381059950

OGGETTO: PROPOSTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOCENTI PER I DIRITTI DEI LAVORATORI

Al Presidente 7^a Commissione permanente Cultura del Senato

Buon pomeriggio Presidente,
grazie per l'opportunità di portare nelle Istituzioni la voce di decine di migliaia di Docenti precari.

Desidero iniziare questo intervento ricordando che sono ormai cinque anni che AnDDL si batte per il diritto al lavoro.

Ogni anno ci troviamo a dover ripetere sempre le stesse rivendicazioni. Già lo scorso anno abbiamo registrato come tutte le parti in causa convenivano sull'urgenza di assumere i precari a partire da settembre scorso. Un altro anno è passato e la battaglia ha visto anche il sostegno e l'unione di tutti i sindacati.

Ora si tenta di forzare la mano con la pubblicazione di un bando oramai anacronistico che noi abbiamo sempre contestato con una opportuna analisi nello specifico.

Eppure gli scenari sono ulteriormente cambiati e non è più solo questione di dare il via ad una necessaria procedura di stabilizzazione dei precari, la qual cosa sarebbe naturale in un paese civile. Si tratta ora di confrontarsi con la pandemia in atto.

E a tale proposito mi corre l'obbligo di citare alcune voci autorevoli come Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità: "Virus meno aggressivo? Ipotesi che va verificata. L'estate? Assembramenti impensabili". E inoltre: «Da escludere attività che prevedono aggregazioni di decine o centinaia di persone in spazi ristretti o chiusi.» "Niente eventi fino a che non avremo un vaccino".

Ancora, Walter Ricciardi consigliere scientifico del Ministero della salute: «Certa seconda ondata epidemica, non acceleriamo le riaperture".

E a fronte di tali pareri cosa risponde il ministro dell'Istruzione? Che lo straordinario si può fare! E lo faremo ad agosto!

E vogliamo ricordare cosa dice il CSPI:

- Illegittima l'esclusione dei docenti che hanno maturato esperienza su sostegno.
- Il punteggio minimo previsto per il superamento del concorso chiamato straordinario è troppo elevato per una procedura straordinaria.
- Esiste una difficoltà oggettiva del programma deliberato da questo Parlamento.

Il CSPI dunque auspica una riflessione da parte del Ministero in una situazione emergenziale di portata mondiale. Occorre stabilizzare non segare le gambe!

E a questo parere come risponde il ministro? Presto pubblicheremo i bandi. E lo ha ripetuto, e ancora lo ripete, come un mantra!

Associazione Nazionale "Docenti per i Diritti dei Lavoratori" – C.F. 96034440634



Docenti per i Diritti dei Lavoratori Associazione Nazionale

Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori C.F. 96034440634
Presidente Prof. Ing. Pasquale Vespa
Email: Associazione.DDL@gmail.com
Cellulare: 3381059950

Così laddove opportune valutazioni hanno portato a rinviare le elezioni regionali in autunno e a prendere in considerazione il rinvio del TFA sostegno a settembre previo verifica di fattibilità, il “concorso delle crocette” invece si può fare ad agosto.

Allora mi chiedo e ci chiediamo tutti, sapendo che il parere del CSPI non è vincolante ma apre la strada ad un mare di ricorsi, a chi giova questo accanimento nel portare avanti una tesi che nei fatti tutti stanno contestando? E ricordiamo che si sono espresse in tal senso quasi tutte le forze politiche!

Occorre unità, determinazione e buon senso per rispondere all'emergenza che tutti noi stiamo vivendo. Ed è per questo motivo che chiediamo un piano Marshall per due cardini essenziali per la nostra società: Sanità e Scuola. Sopra tutto.

Finanziare la scuola significa avere a cuore il destino dell'Italia!

I lavoratori devono essere stabilizzati non esodati. Abbiamo bisogno di formazione e stabilizzazione. Abbiamo sempre parlato di formazione, oggi però la distinzione delle due fasi è superata e per questo proponiamo una selezione per titoli e servizio per accedere ad un unicum, l'anno di prova formativo e abilitante.

Pertanto chiediamo:

1. L'attivazione di una rapida procedura telematica per titoli e servizio che porti in classe dal 1° settembre chi da anni lavora nelle nostre scuole.
2. Chi ha 36 mesi su cdc deve essere avviato ad un anno di prova abilitante su quella cdc con valenza concorsuale e valutazione finale.
3. Chi ha 36 mesi su sostegno deve poter accedere ad un percorso formativo distinto in due fasi: prima abilitante e poi atto a fornire la specializzazione per essere assunto su sostegno.
4. Assorbire subito i primi 24 mila docenti nei posti approvati dal MEF in ordine di anzianità e in base ai titoli culturali.
5. Avviare ad un analogo percorso formativo abilitante tutti coloro che pur avendo 36 mesi di servizio non rientrano nei 24 mila posti messi a concorso e costruire con essi la G36 – la graduatoria dei 36 mesi di servizio – di personale così abilitato e pronto per essere assunto a scorrimento.
6. Convertire tutti i posti di fatto in posti di diritto e dare il via all'assunzione di tutto il personale così abilitato.
7. Quanto sopra esposto deve includere i colleghi che hanno servizio misto, i colleghi che hanno acquisito esperienza negli IEFP e nelle paritarie. Ovviamente in subordine a chi è in GAE, chi è in graduatorie di merito, chi è già abilitato.



Docenti per i Diritti dei Lavoratori Associazione Nazionale

Associazione Nazionale Docenti per i Diritti dei Lavoratori C.F. 96034440634
Presidente Prof. Ing. Pasquale Vespa
Email: Associazione.DDL@gmail.com
Cellulare: 3381059950

8. Analogo discorso va fatto per i Diplomatici magistrali ed SFP che per una manciata di giorni sono rimasti esclusi dallo straordinario precedente. Cominciamo con confermare i ruoli a coloro che hanno già fatto ricorso e superato l'anno di prova.
9. Non dimentichiamo i 4 mila lavoratori delle cooperative esclusi per cavilli ed ora a casa senza lavoro.
10. E ricordiamoci dei Dsga facenti funzione. Lavoratori che si sono messi in gioco ma senza idoneo titolo di studio. Ha fatto comodo usarli? Ora devono essere assunti.
11. Consentire l'accesso alla formazione abilitante ai colleghi ingabbiati e ai dottori di ricerca che non avendo servizio nella scuola vogliono iniziare questa professione.
12. Riapertura ed aggiornamento delle graduatorie d'istituto, rinviando al prossimo triennio l'istituzione delle graduatorie provinciali.
13. Laddove è possibile, fatto salvo la procedura di mobilità, confermare i contratti in essere anche per il prossimo anno scolastico sulla stessa scuola. Perché la continuità didattica non sia solo uno slogan.
14. Infine prorogare le supplenze brevi di quest'anno anche in presenza del titolare. Perché nessun lavoratore va lasciato a casa dopo che l'avete usato!

E ce lo ricorda anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: "Dobbiamo compiere ogni sforzo perché nessuno sia lasciato indietro".

Napoli, 22 aprile 2020

Prof. Ing. Pasquale Vespa

presidente Associazione Nazionale
Docenti per i Diritti dei Lavoratori